

LA STORIA

A partire dall' anno scolastico 2014-2015 a Chiavari è nata una nuova realtà scolastica, che ha riunito le tradizionali licealità presenti sul territorio dando vita a un unico polo formato dal : Liceo scientifico "G. Marconi" , dal Liceo classico, delle scienze umane e LES "F. Delpino".

Entrambi i Licei vantano una lunga storia e possono annoverare tra i loro alunni generazioni di studenti, alcuni dei quali hanno poi segnato con le loro competenze l'ambito socio-economico non solo del Tigullio, ma anche nazionale e internazionale.

I Licei, che in un recente passato avevano già condiviso una più che decennale storia comune, si avviano ora ad un percorso unitario, che rafforza l'identità formativa pur conservando le specificità che li hanno caratterizzati e che continuano a essere la loro forza.

IL LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"



L'Istituto inizia la sua attività nel 1941, come succursale del Liceo Scientifico "G.D. Cassini" di Genova, con sede in via delle Saline, a Chiavari, nell'edificio della Scuola Elementare.

Nel 1946 diviene Liceo autonomo, con l'attuale intitolazione.

Nel 1963 il Liceo viene spostato nell'attuale sede di Piazza del Popolo, con annessa succursale ubicata nell'edificio Assarotti. Dal 1996 al 2008 l'accorpamento del Liceo Classico e Socio-Psico-Pedagogico "Federico Delpino" ne fa il plesso scolastico più ampio del Levante ligure. A partire dall'anno scolastico 2009/10 le due scuole riacquistano la loro autonomia fino alla nascita , a partire da quest'anno scolastico, del nuovo polo liceale.

IL LICEO CLASSICO "F. DELPINO"



Il Ginnasio è nato nel 1749 ad opera dei Padri Scolopi ed è stato conservato in vita con Regio Decreto nel 1817. Dopo l'Unità d'Italia è stato trasformato in Liceo pareggiato (1863) e convertito in Liceo Governativo nel 1909 (G. U. n. 31 del 1910).

L'Istituto è stato intitolato all'insigne naturalista chiavarese Federico Delpino (1833- 1905) con R. D. pubblicato nella G. U. n. 95 del 24-4-1910.

La sede di via D. Gagliardo, che ospitava il liceo "F. Delpino" dal 1911, è stata sostituita dall'anno scolastico 2015-2016 con la nuova sede, collocata in salita Gianelli 6.

L'impianto formativo del Liceo classico, potenziato nel corso della sua storia grazie a diverse sperimentazioni, ha conservato inalterata la sua fisionomia fino alla recente Riforma dei cicli superiori, che ne ha ulteriormente valorizzato le peculiarità e i punti di forza.

Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale

Istituito nel 1994 come emanazione del Liceo Classico, è oggi un indirizzo indipendente che raccoglie un bacino di utenza molto ampio, da Levanto alla Fontanabuona, alla Val Trebbia, al Golfo Paradiso.

Nato come "Progetto Brocca", comprende materie caratterizzanti l'indirizzo accanto ad alcune innovative che rappresentano un ampliamento delle conoscenze di base, unendo quindi le Scienze Umane (Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Filosofia, Antropologia) a Diritto, Scienza della Terra e a tutte le altre discipline tipiche di un Liceo (Latino, Italiano, Matematica, Lingua Straniera, Arte, Musica).

Con la Riforma Gelmini, avviata dall'anno scolastico 2010-2011, il Liceo SPP è diventato Liceo delle Scienze Umane e prevede due opzioni, la prima con il latino e la seconda, ad indirizzo economico-sociale, con due lingue straniere, diritto ed economia, operativa dall'anno scolastico 2012-2013.

Il Liceo delle Scienze Umane si presenta, quindi, nella sua completezza di assetto e può certamente evidenziare la modernità che ne caratterizza l'impianto didattico, decisamente in linea con una società in continua trasformazione in cui lo studio dell'economia e del diritto risultano a tutti gli effetti indispensabili per la formazione di un cittadino consapevole.

DUE LICEI, DUE SCIENZIATI: UNA SOLA CULTURA

Per una straordinaria coincidenza il caso ha voluto che , seppure a distanza di tempo, i due più importanti, e per lungo tempo i soli, Licei cittadini fossero intitolati a due scienziati, distanti fra di loro cronologicamente ma uniti sicuramente quanto a motivazione e finalità di intenti e legati entrambi al territorio del Tigullio : Federico Delpino, illustre botanico dell'ottocento , e Guglielmo Marconi, fisico e

Si è letto in questa particolarità, volutamente mantenuta nella denominazione della nuova entità liceale sorta quest'anno, uno stimolo, un invito a riflettere sul valore, sul significato e sull'unità della CULTURA in ogni epoca . Queste due figure hanno infatti operato a distanza di più di cento anni con modalità e mezzi indubbiamente molto diversi, ma hanno saputo conservare inalterata a distanza di tanto tempo l'esemplarità del loro lavoro , segnato certamente da quella CURIOSITAS che è dote immancabile in uno scienziato e che la scuola dovrebbe prefiggersi di stimolare e mantenere viva nelle nuove generazioni.

Traendo esempio dall'operato di queste due figure i docenti dei licei ,dunque, si vedono assegnato il compito più oneroso, ma anche la sfida più bella soprattutto in questo periodo di crisi: riportare la cultura al centro dell'attenzione e consentirne l'esperienza nei giovani che vengono loro affidati, perché essi sappiano scoprire quell'interdisciplinarietà della scienza che è la base del vero SAPERE , non sterile e teorico, ma capace di farsi "VITA" per ognuno di loro. Seguendo dunque le parole che Cicerone ha lasciato "„Quis est tam vecors, qui ea quae tanta mente fiunt, casu putet posse fieri ?..." (Chi è così stolto da pensare che le cose che accadono secondo un disegno a tal punto razionale, avvengano per caso?) compito e intento primario della scuola resta infatti quello di stimolare il gusto per la scoperta che è fondamento per la crescita di una personalità equilibrata e matura.

CHI ERA GUGLIELMO MARCONI

"... amo la bellezza della natura, ...dove si possono trovare i valori ideali eterni: la verità, il bello e il buono. L'unità armoniosa delle cause e delle leggi rappresenta la Verità, l'unità armoniosa delle linee, colori, suoni e idee costituisce la Bellezza, mentre l'armonia delle emozioni e la volontà costituisce il Bene, che essendo la massima espressione dell'Eterno e Supremo Creatore porta l'uomo a compimento e ci spinge a cercare la perfezione assoluta." (da una lettera di Guglielmo Marconi a sua moglie Maria Cristina risalente al 17/03/1927)

Guglielmo Marconi nacque a Bologna il 25 aprile 1874. Suo padre Giuseppe Marconi era un proprietario terriero che viveva nelle campagne di Pontecchio, la madre invece era una giovane irlandese, Annie Jameson, nipote del fondatore della storica distilleria Jameson & Sons in visita in Italia per studiare bel canto. Dal matrimonio nacquero prima Alfonso e poi Guglielmo. Marconi, appena ventenne, cominciò i primi esperimenti lavorando come



autodidatta, aiutato dal maggiordomo Mignani. Nell'estate del 1894 costruì, infatti, un segnalatore di temporali costituito da una pila, un coesore (detto anche coherer, un tubetto con limatura di nickel e argento posta fra due tappi d'argento) e un campanello elettrico, che emetteva uno squillo in caso di fulmine. Dopo questi primi esperimenti non abbandonò mai i tentativi che lo portarono ad effettuare la prima trasmissione senza fili sul mare da Ballycastle (Irlanda del nord) all'isola di Rathlin nel 1898, stabilendo un ponte radio tra la residenza estiva della regina Vittoria e lo yacht reale sul quale c'era il principe di Galles, il futuro Edoardo VII. L'inarrestabile ricerca lo portò ad effettuare, in seguito, esperimenti anche nel golfo del Tigullio; tali tentativi avevano come postazione a terra una torre, posta sulla penisola di Sestri Levante, che successivamente prese il nome di "Torre Marconi", mentre nelle carte ufficiali della Marina italiana il golfo del Tigullio assunse il nome di "Golfo Marconi". A lui si deve il primo sviluppo di un efficace sistema di comunicazione con telegrafia senza fili via onde radio o radiotelegrafo che ottenne notevole diffusione, la cui evoluzione portò allo sviluppo dei moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione, come la radio, la televisione e in generale tutti i sistemi che utilizzano le comunicazioni senza fili, e che gli valse il premio Nobel per la fisica nel 1909. Benché altri scienziati avessero tentato esperimenti simili negli stessi anni, gli esperimenti di Marconi portarono alle prime applicazioni commerciali su vasta scala di tale tecnologia. Guglielmo Marconi morì a Roma all'età di 63 anni, il 20 luglio 1937, dopo essere stato nominato dottore honoris causa dalle università di Bologna, di Oxford, di Cambridge, e senatore a vita del Regno d'Italia nel 1914.

CHI ERA FEDERICO DELPINO

“...Mia madre, una donna di spiriti eletti, preoccupata per la fragilità della mia costituzione, mi ha tenuto per tutto il tempo, da quattro a sette anni, a cielo aperto in un piccolo giardino adiacente alla casa. Che cosa avrebbe potuto fare un bambino che è stato lasciato a se stesso per tante ore in completa solitudine. Ho passato il mio tempo a studiare le abitudini di formiche, api e vespe...” (F. Delpino, Diario)

Federico Delpino fu una delle figure più luminose che abbiano onorato la botanica italiana dell'Ottocento. Nato a Chiavari nel 1833, fu autodidatta ed impiegato della dogana a Torino, dove iniziò i suoi studi sulla biologia florale che subito gli valsero una notorietà internazionale, testimoniata dalla sua corrispondenza con grandi scienziati dell'epoca quali Darwin, De Candolle e Hildebrandt. La sua attività accademica si svolse nelle Università di Firenze, Genova, Bologna e Napoli. Nell'ateneo napoletano ricoprì la carica di Preside della Facoltà di Scienze. Nel 1903 divenne Presidente della Società Botanica Italiana. Morì nel 1905 nella città partenopea, dove è sepolto nel recinto degli uomini illustri del cimitero di Poggioreale.

Sulla sua lapide si legge “Dettò con mano maestra le fondamenta di una nuova scienza: la biologia vegetale”.

